



AMBITO TERRITORIALE SOCIALE IX

Comuni di Airo, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monte Roberto, Morro D'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo. Comune capofila Jesi

UFFICI DI PROMOZIONE SOCIALE

REPORT 2007

TERRITORIO/1

- comprende **21 Comuni**:
- Apiro, Belvedere Ostrense, Castelbellino, Castelplanio, Cingoli, Cupramontana, Filottrano, Jesi, Maiolati Spontini, Mergo, Monsano, Montecarotto, Monteroberto, Morro d'Alba, Poggio San Marcello, Poggio San Vicino, Rosora, San Marcello, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Staffolo.
- Il Comune di Jesi è il comune capofila.
- Gli abitanti sono circa **105.000**.
- **si estende per una superficie complessiva di 673,22 kmq**
- **Il territorio coincide con la Zona Territoriale 5 dell'ASUR (Azienda Sanitaria Unica Regionale)**
- Su 2 Province
- 2 Comunità montane (di cui 1 interambito e una formata dai 3 comuni montani in provincia di Macerata)
- 3 Unioni dei Comuni (di cui una interambito)
- Il comune più grande Jesi con 40.000 abitanti e il comune più piccolo Poggio San Vicino con 300 abitanti

IL TERRITORIO





Nell'anno 2005 il Servizio Sociale Professionale nei Comuni dell'Ambito TS IX era così strutturato:

3 Assistenti Sociali:

- 2 A.S. nel Comune di Jesi (Area Anziani F.T., Area Inserimenti Lavorativi P.T.)
- 1 A.S. nel Comune di Cingoli F.T.

Atti del Comitato dei Sindaci per gli Uffici di Promozione Sociale nell'Ambito T.S. IX

- **PIANO ATTUATIVO** Delibera n.7 del 27/10/2004 (mandato dei Sindaci per lo sviluppo del progetto)
- **PROGETTO DI FATTIBILITA'** Delibera n.1 del 01/02/2005 (profilo, funzioni, destinatari, metodologia di intervento, requisiti organizzativo-gestionale, fasi di attuazione. Appendice Servizio Sociale Professionale di Ambito)
- **PIANO ORGANIZZATIVO DI FUNZIONAMENTO INTERNO DEI SERVIZI** Delibera n. 12 del 27/05/2005 (funzioni attribuite al personale per SSIS e SSP)
- **PROTOCOLLO DI INTESA PER IL FUNZIONAMENTO UPS ATRAVERSO LA RETE INTEGRATA SOCIALE E SANITARIA** Delibera n.4 del 20/1/2006 (Chi fa – che cosa rispetto alle aree di intervento)
- **PIANO SOCIALE DI AMBITO 2005-07** mette gli **UPS** tra gli obiettivi strategici

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

ORGANISMI

- *Comitato e Conferenza dei Sindaci*
- *Ufficio di Presidenza*
- *Ufficio di Piano integrato*
- *Collegio di Direzione ASUR Zona Territoriale 5*
- *Unità Coordinamento Attività Distrettuale (UCAD)*
- *Dipartimento Integrato Socio Sanitario (DISS)*
- *Equipe integrata socio-sanitaria affido e adozione*
- *Unità Valutativa Distrettuale Integrata (UVDI)*
- *Unità Funzionale Territoriale HIV/AIDS*
- *Comitato e Assemblea STDP (servizio territoriale dipendenze patologiche)*
- *Nucleo operativo previsto dall'Accordo di Programma per l'inserimenti lavorativi dei soggetti svantaggiati.*
- *Tavoli tematici e gruppi di lavoro sulle seguenti aree: minori, disabilità, anziani, immigrazione, salute mentale, dipendenze, disagio.*

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

STRUMENTI/1

Piano sociale di Ambito 2005-2007 integrato con il piano distrettuale PAD

Accordi di programma

- Per l'integrazione lavorativa delle categorie svantaggiate,
- Per la programmazione e la gestione del Piano Comunitario della Salute,
- Per Servizi per la tutela e l'assistenza dei minori,
- Per l'integrazione scolastica degli alunni con Disabilità e/o disturbo dello sviluppo psico-fisico,

Protocolli di intesa

- Per il funzionamento degli uffici di promozione sociale attraverso delle rete integrata Sociale e Sanitaria
- Adesione Protocollo d'Intesa Progetto Donna Provincia di Ancona a tutela delle donne e dei loro figli minori vittime di violenza domestica.
- Per i servizi, gli interventi e le azioni a favore della popolazione fino a 18 anni dell'ambito territoriale sociale n. 9 di Jesi
- Per il funzionamento del Centro Interculturale.

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

STRUMENTI/2

Regolamenti

- Assistenza educativa individualizzata (area disabilità)
- Servizio Aiuto alla Persona (area disabilità)
- Centri Diurni (area disabilità)
- servizi integrati per gli anziani SAD e ADI
- Dipartimento Integrato Socio Sanitario (DISS) – vedi PCS
- Servizio di affido familiare e di appoggio familiare
- COSER “Alba Chiara” di Morro d’Alba
- procedure operative integrate per la gestione degli inserimenti lavorativi
- procedure operative integrate per Unità Valutativa Distrettuale Integrata (UVDI) (area anziani)

Sistema informativo integrato cartella sociale informatizzata operativa da settembre 2006

INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

PROGETTI

1. **PER FORTUNA CHE C'È UN VICINO** (promozione del sostegno familiare)
2. **FAMIGLIE APERTE E SOLIDALI** (promozione del sostegno familiare)
3. **HELIOS** (Area Anziani)
4. **INSIEME PER GLI ANZIANI SOLI** (Area Anziani)
5. **DISABILITA' TURISMO E TEMPO LIBERO** (Area disabilità)
6. **SOLLIEVO** (Area salute mentale)
7. **VUOTI A PERDERE? NO GRAZIE** (Area Prevenzione delle dipendenze e del Disagio)
8. **CAMPAGNA DI PREVENZIONE HIV/AIDS** (Area prevenzione)
9. **CENTRO SERVIZI PER LA MEDIAZIONE CULTURALE E LINGUISTICA** (promosso dalla Casa delle Culture finanziato dalla Regione Marche)
10. **IMMIGRATI: UNA RISPOSTA AI BISOGNI DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE DEGLI ANZIANI** (promosso dall'AUSER Marche finanziato dalla Regione Marche)
11. **PROGETTO FORMAZIONE E CONSULENZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE**

FUNZIONI U.P.S.

Servizio Specialistico di Informazione Sociale (S.S.I.S.)

- Consulenza, orientamento e accompagnamento
- Promozione (di servizi/risorse sociali, reti di soggetti locali)
- Osservatorio – cartella sociale informatizzata e integrata (monitoraggio dei bisogni, delle nuove domande, dell'adeguatezza dei servizi offerti,...)

Servizio Sociale Professionale (S.S.P.)

- Settore Minori - famiglia
- Settore Anziani
- Settore Disagio Adulto
- Settore Inserimento Lavorativo

PRESTAZIONI OFFERTE AL CITTADINO

Servizio Specialistico di Informazione Sociale (S.S.I.S.)

- Servizio **aperto a tutti i cittadini**
- Prestazioni che rispondono a **bisogni non eccessivamente complessi**
- Prestazioni con **risposte brevi**
- Funzione cardine del Servizio: **collegamento e coordinamento con il territorio** (servizi, Terzo settore , Organizzazioni,...).

PRESTAZIONI OFFERTE AL CITTADINO

Servizio Sociale Professionale (S.S.P.)

- Prestazioni che rispondono a **situazioni complesse** e/o multiproblematiche;
- Prestazioni che richiedono un **accompagnamento di medio/lungo periodo**;
- Funzione cardine del Servizio: costruzione di una **rete privilegiata di integrazione** con i servizi Specialisti ASUR, con altri Enti Pubblici e Privati.
- Nello specifico il **Servizio Sociale Professionale (S.S.P.)** viene svolto nelle seguenti aree:
 1. Minori - famiglia
 2. Anziani
 3. Disagio Adulto
 4. Inserimento Lavorativo

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

Sono **5 le assistenti sociali** che operano in 21 Comuni

AREA UPS 1 – Comune di Jesi

**AREA UPS 2 – Comune di Belvedere, Monsano,
Montecarotto, Morro D'Alba, San Marcello**

**AREA UPS 3 – Comune di Castelbellino, Cupramontana,
Monteroberto, San Paolo di Jesi, Staffolo**

**AREA UPS 4 – Comune di Aprio, Cingoli, Filottrano,
P.S.Vicino, S.M.Nuova**

**AREA UPS 5 – Comune di Castelplanio, Maiolati, Mergo,
P.S.Marcello, Rosora.**

NOTA BENE

Sul territorio operano, inoltre, altre 3 assistenti sociali:

- *2 presso il Comune di Jesi – area anziani, area inserimenti lavorativi;*
- *1 presso il Comune di Cingoli – servizio sociale professionale;*

I dati di questo Report non sono comprensivi del lavoro di questi servizi

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

ORARIO

COMUNE	FRONT OFFICE n. ore settimanali	BACK OFFICE n. ore settimanali	TOTALE
AREA UPS 1			
Jesi	10,50	21,50	32
AREA UPS 2			
Belvedere	2,5	2,5	5
Monsano	4,5	2,5	7
Montecarotto	3	2	5
Morro D'Alba	2	2	4
San Marcello	3	2	5
AREA UPS 3			
Castellbellino	3	6	9
Monteroberto	2,5	3,5	6
San Paolo di Jesi	2	0	2
Staffolo	2	4	6
Cupramontana	4	7	11

ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE

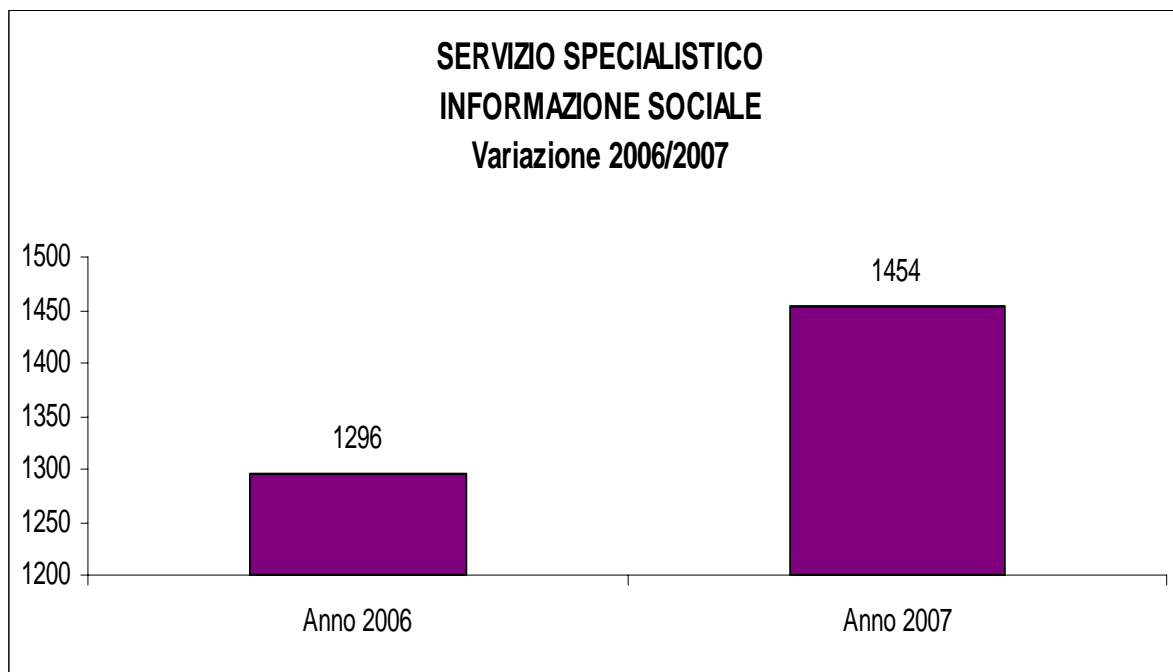
ORARIO

COMUNE	FRONT OFFICE n. ore settimanali	BACK OFFICE n. ore settimanali	TOTALE
AREA UPS 4			
Apiro	3	0	3
Cingoli	2,5	2,5	5
Filottrano	7,5	8,5	16
S.M.Nuova	6	4	10
P.S.Vicino	2	0	2
AREA UPS 5			
P.S. Marcello	2	0	2
Rosora	3	1	4
Maiolati Spontini	6	8	14
Mergo	3	0	3
Castelplanio	4	4	8

Servizio Specialistico di Informazione Sociale S.S.I.S.

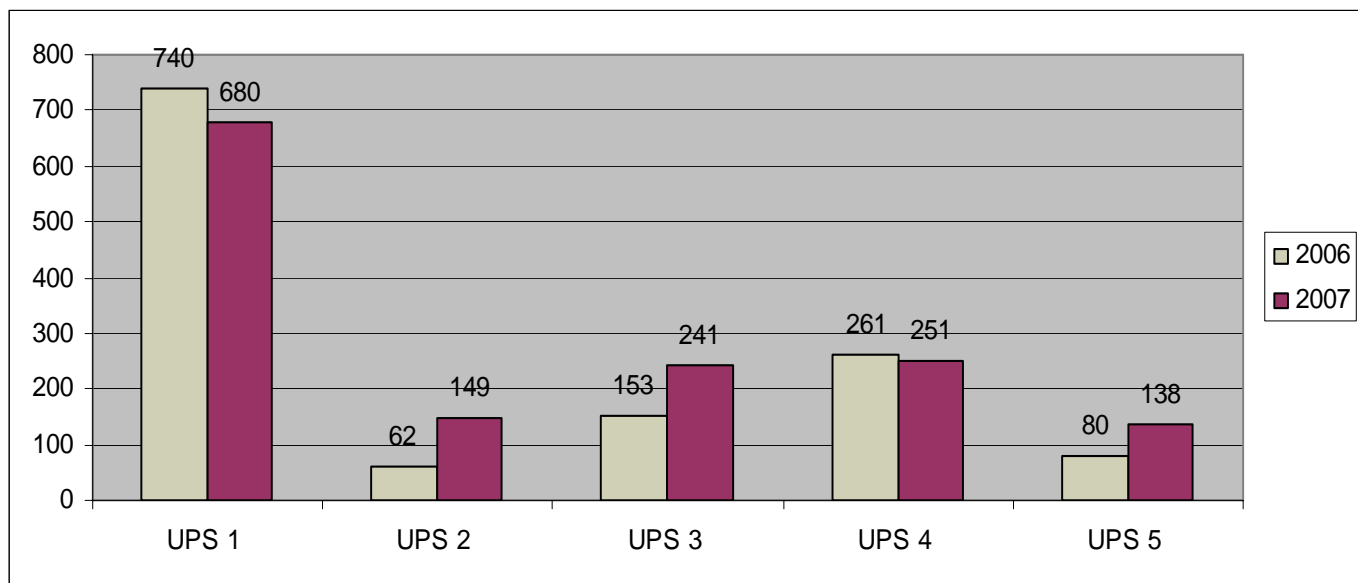
ACCESSI

Anno 2006	n. accessi : 1296
Anno 2007	n. accessi : 1454
Aumento	n. accessi : 158



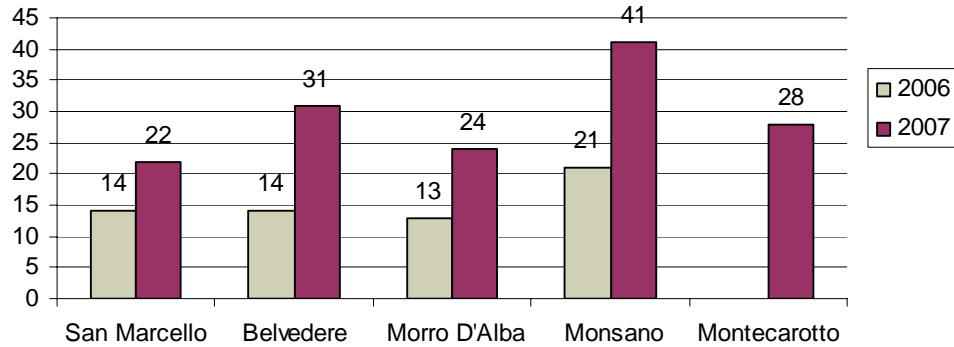
Servizio Specialistico di Informazione Sociale S.S.I.S.

ACCESSI PER AREE UPS Variazione 2006/2007

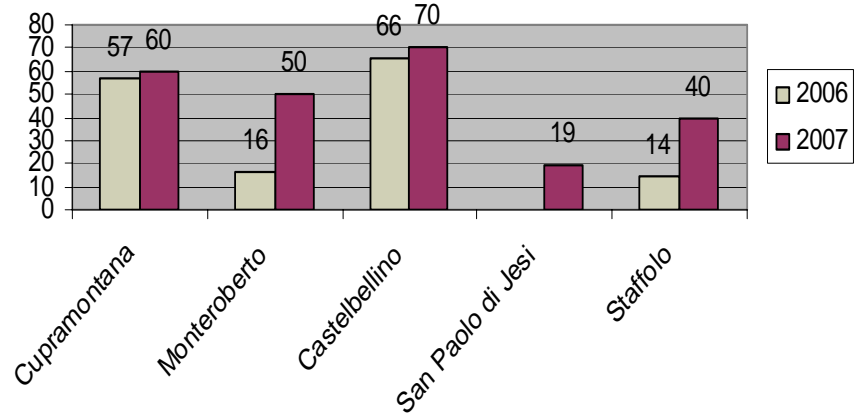


Nello specifico gli accessi del S.S.I.S. sono aumentati in tutte le aree, tranne che nell'Ups 1 – 60 accessi in meno (Jesi) e nell'UPS 4 – 10 accessi in meno. (*Comune di Apiro, Cingoli Filottrano P.S. Vicino, S.M.Nuova*)

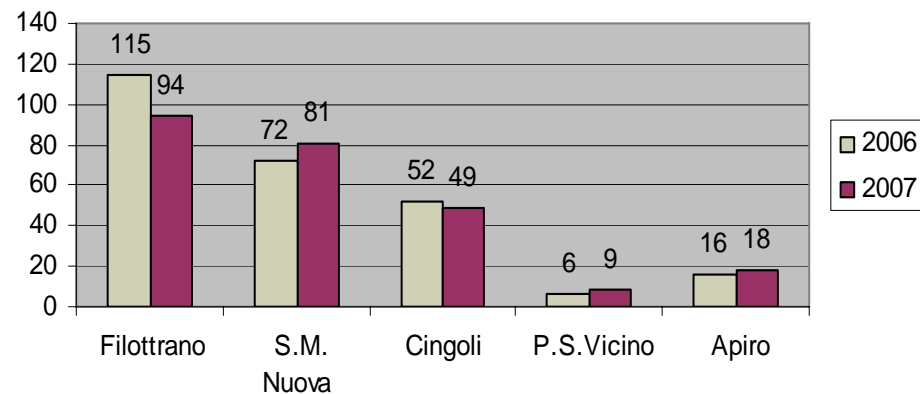
ACCESSI AREA UPS 2
Variazione 2006/2007



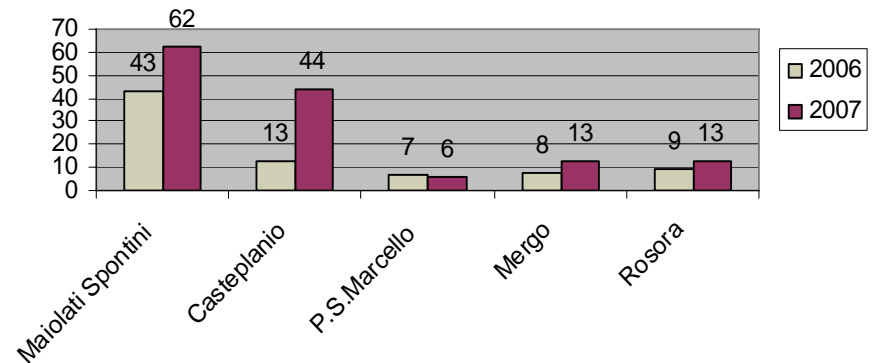
ACCESSI AREA UPS 3
Variazione 2006/2007



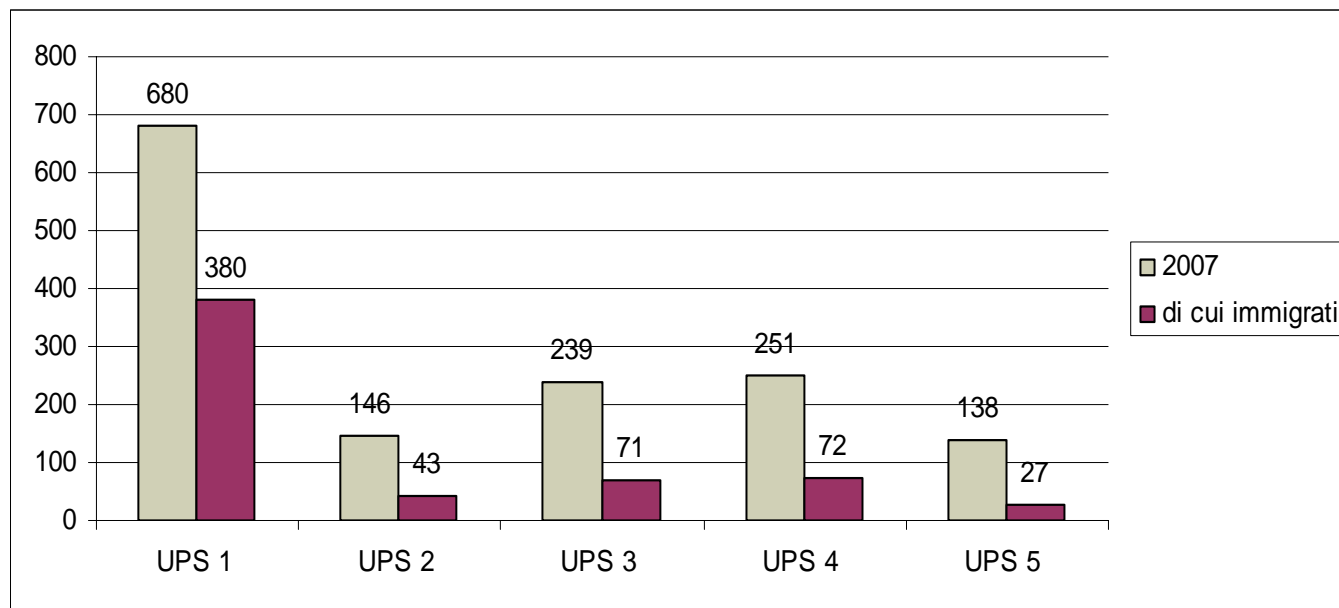
ACCESSI AREA UPS 4
Variazione 2006/2007



ACCESSI AREA UPS 5
Variazione 2006/2007

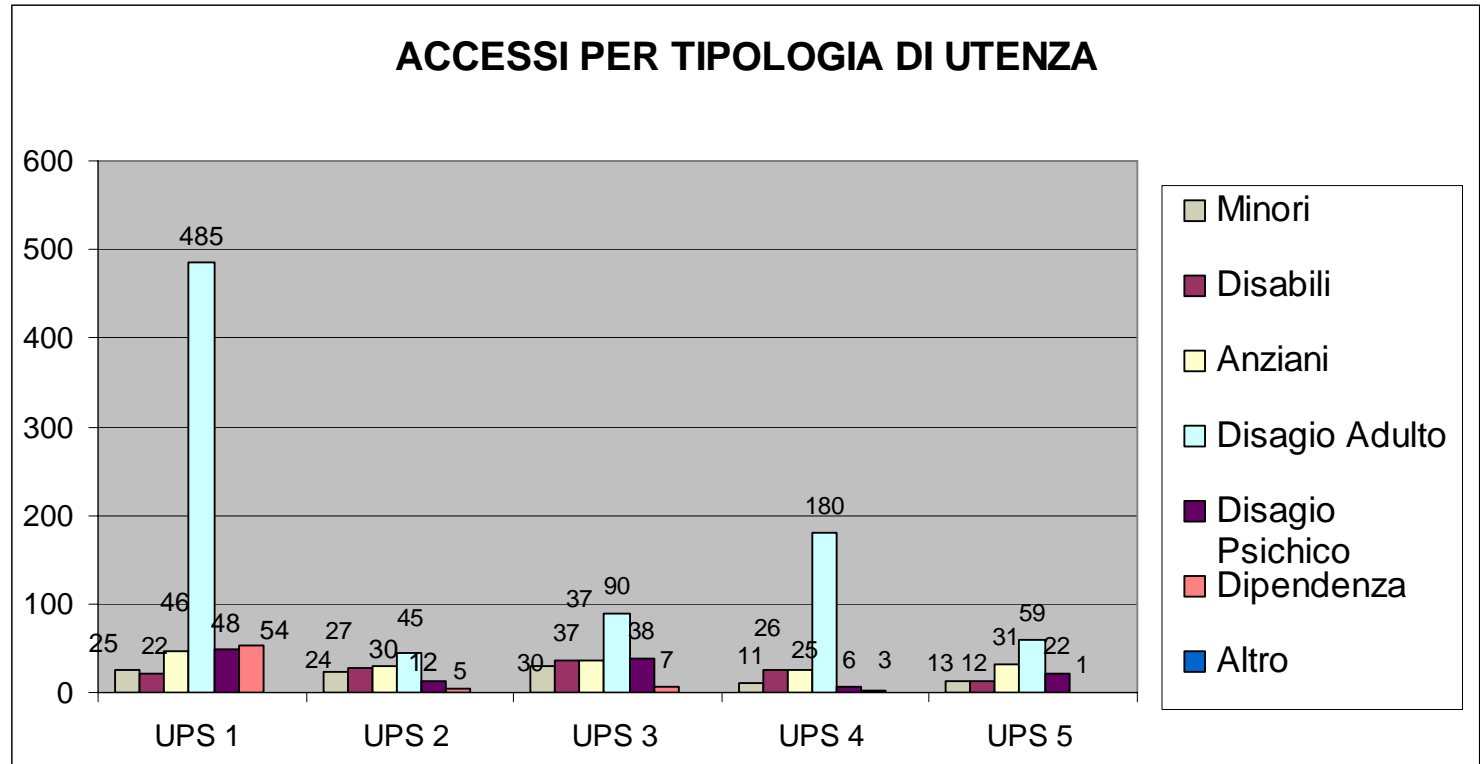


ACCESSO PER AREE UPS CITTADINI IMMIGRATI



La presenza di accessi di immigrati più alta si è registrata a Jesi (55,8%) e nell'area UPS 5 (37,2%), le aree UPS 2, 3 e 4 la percentuale degli immigrati si attesta al 29 %.

ACCESSI PER TIPOLOGIA DI UTENZA



Le **situazioni disagio adulto** sono prevalenti in maniera significativa in tutte le aree.

La seconda tipologia che ha la frequenza più elevata è la seguente: UPS 1 (Jesi) Dipendenza, UPS 2 Anziani, UPS 3 Disagio psichico, UPS 4 Disagio Psicico, UPS 5 Anziani.

24/06/2008

RICHIESTE PIU' FREQUENTI

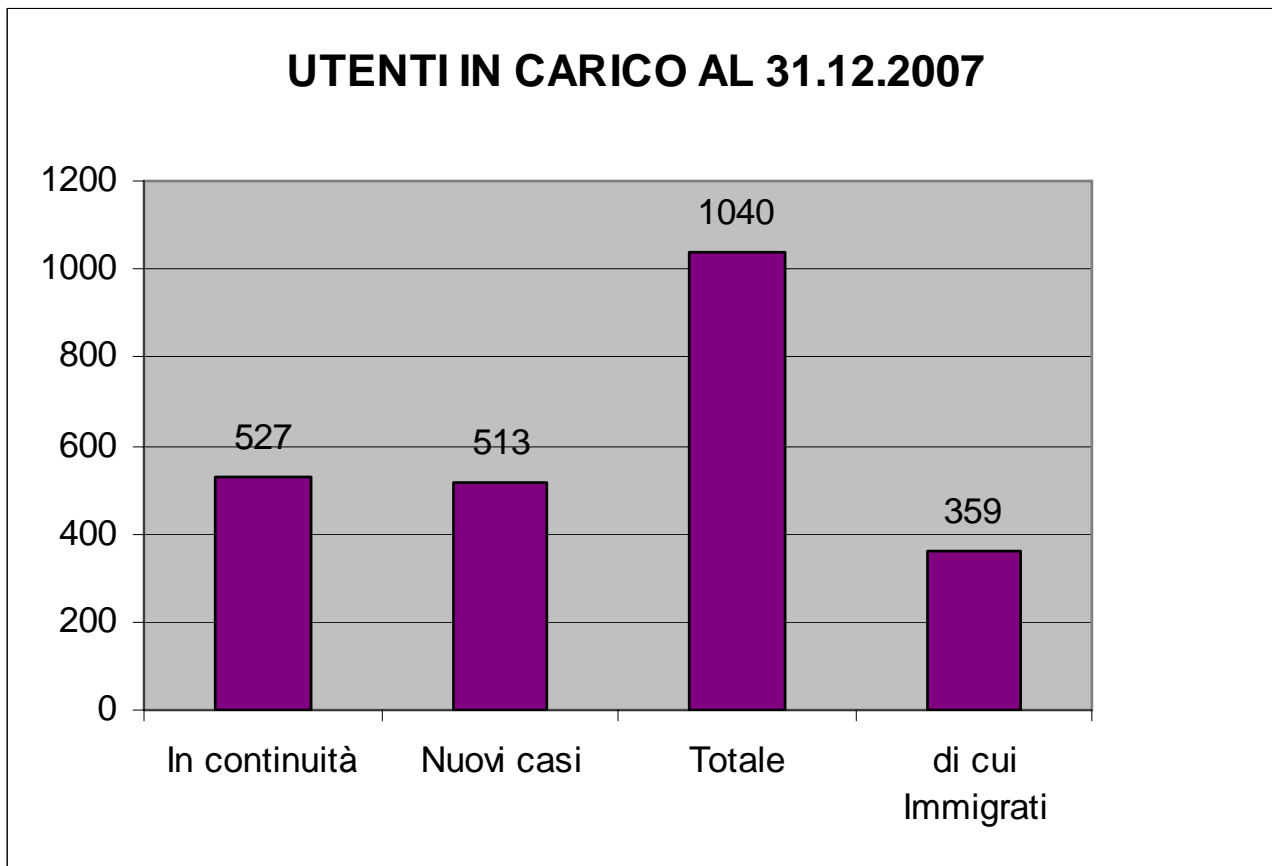
Sussidi economici

Nello specifico

- ◆ *sostegno nelle situazioni di sfratto;*
- ◆ *pagamento del canone d'affitto/bollette,
etc...*
- ◆ *ricerca dell'alloggio.*

Ricerca del lavoro

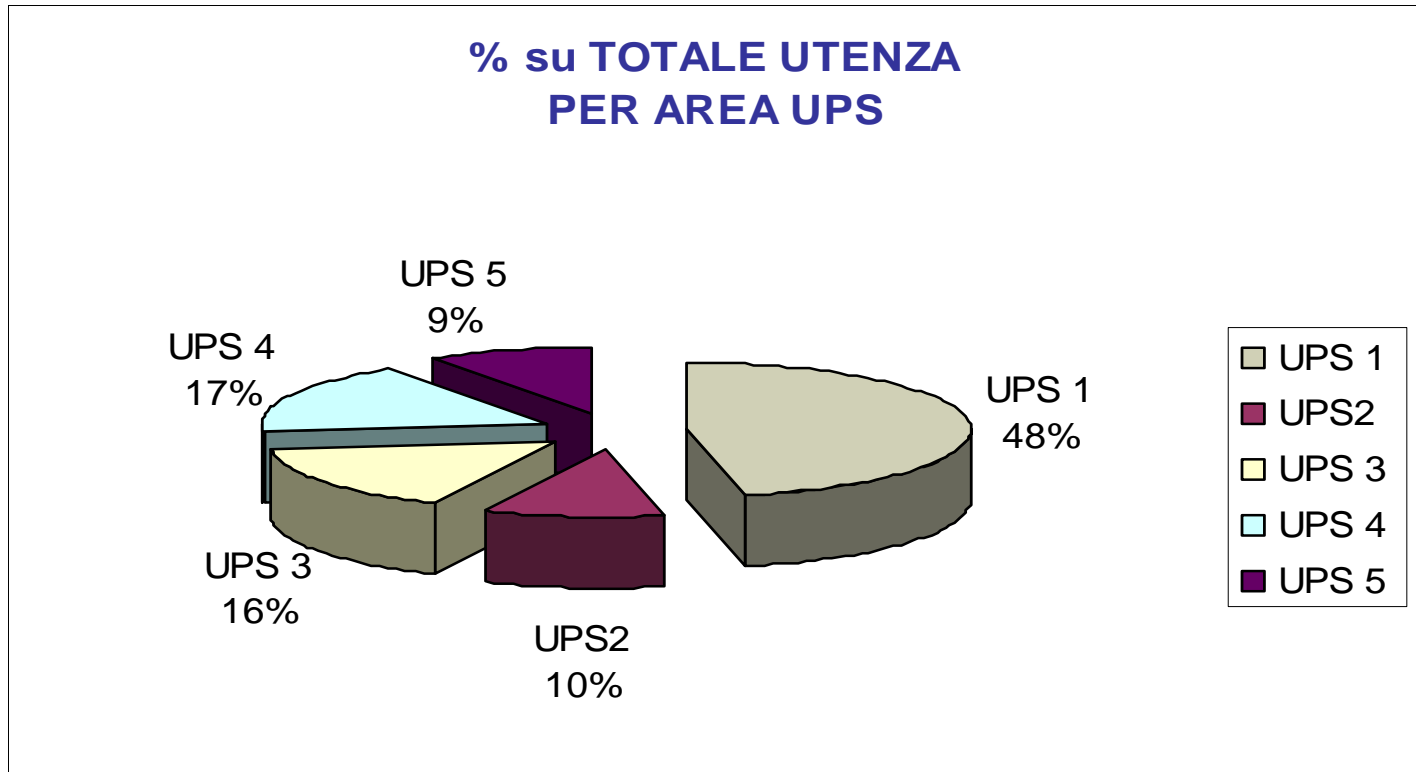
Servizio Sociale Professionale S.S.P.



Il grafico mostra il numero consistente di utenti in carico **raddoppiati nel corso del 2007**.

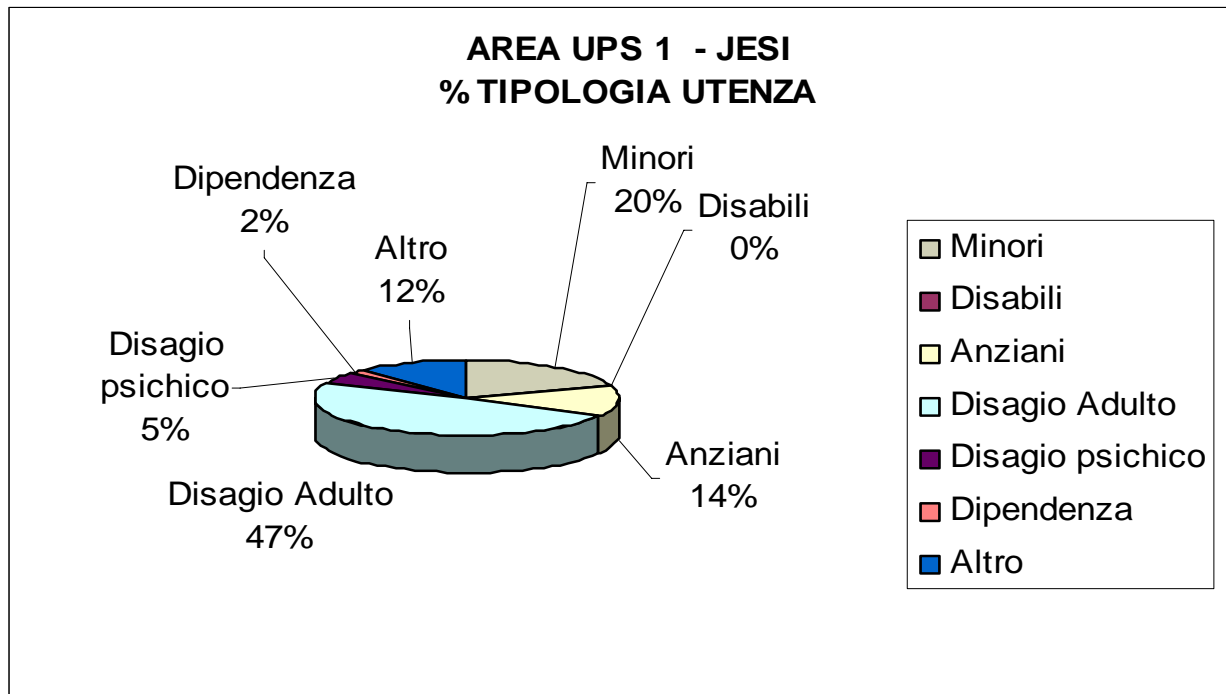
Notevole è la percentuale di **immigrati** che pari al **34,5%**. Si può affermare quindi che ogni 3 utenti uno è immigrato.

Servizio Sociale Professionale S.S.P.



L'utenza si concentra sull'area UPS 1 (Jesi) che da sola copre il **40%** dell'intera popolazione dell'Ambito territoriale sociale 9. Seguono l'UPS 4 con il 17 %, l'UPS 3 con il 16 %, l'UPS 2 con il 10 % e l'UPS 5 con il 9%.

% TIPOLOGIA UTENZA PER AREA UPS AREA UPS 1 - Jesi

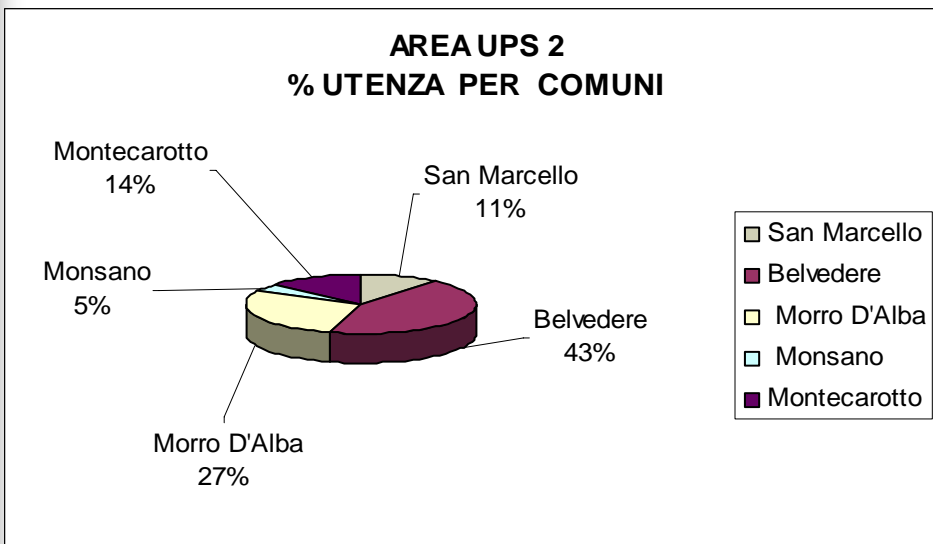


Il servizio dell'area UPS 1 , costituito dal solo Comune di Jesi, presenta un elevato accesso da parte di cittadini che portano problemi legati Al **DISAGIO ADULTO** (richieste economiche e ricerca del lavoro) e **all'AREA MINORI**.

Servizio Sociale Professionale S.S.P.

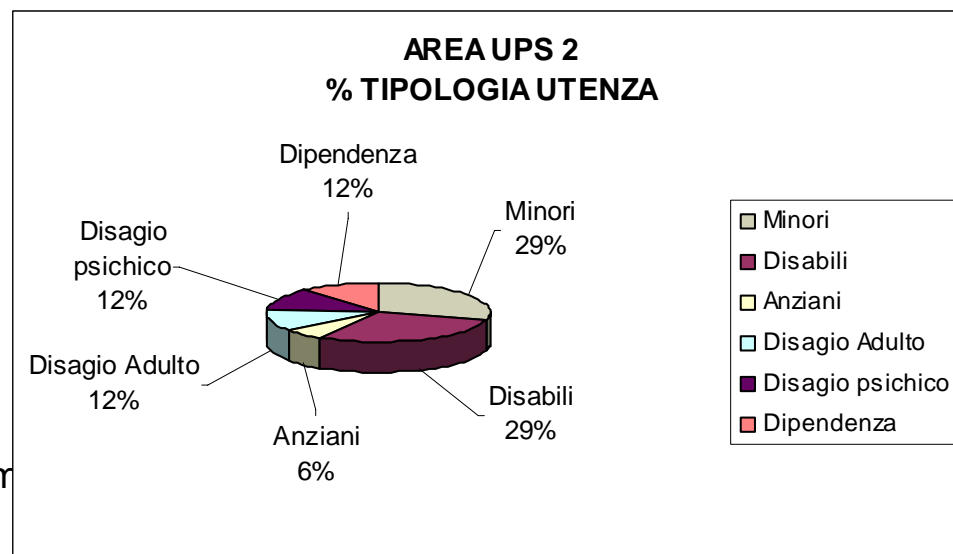
% TIPOLOGIA UTENZA PER UPS 2

(Comuni di Belvedere, Monsano, Morro D'Alba, Montecarotto, San Marcello)



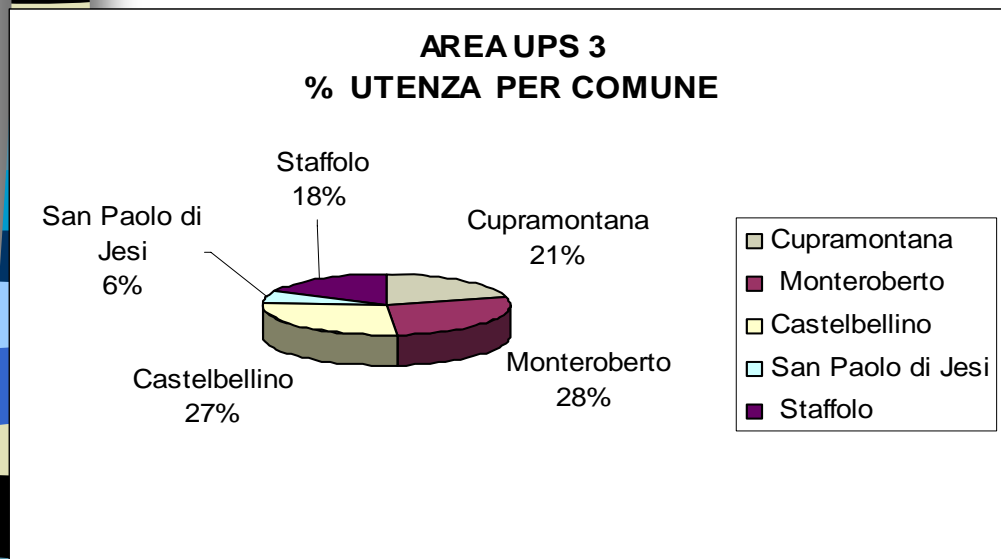
Il Comune con più affluenza è Belvedere (43%), seguito da Morro D'Alba (27%).

Minori (29%) e **Disabili (29%)** sono le tipologie d'utenza più elevate.

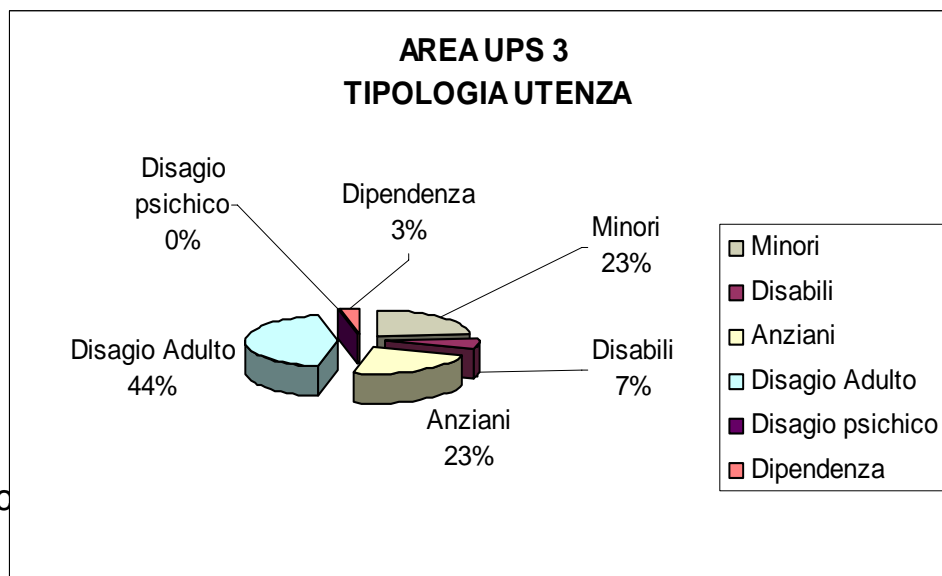


% TIPOLOGIA UTENZA PER UPS 3

(Comuni di Castelbellino, Cupramontana, Monteroberto, San Paolo, Staffolo)

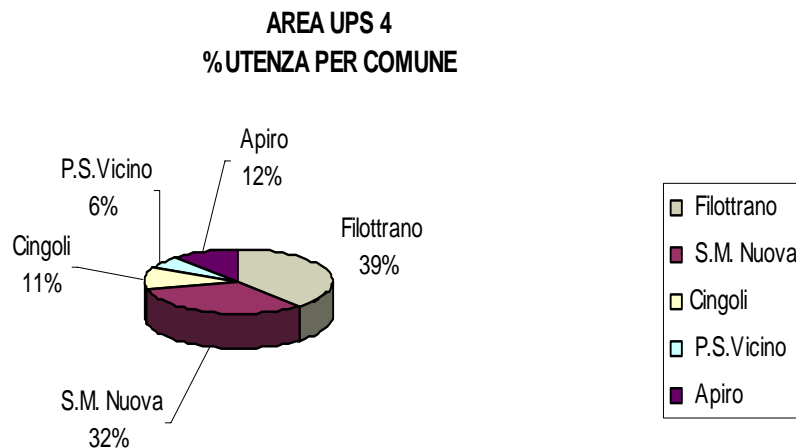


Accessi significativi nei tre Comuni più grandi: Monteroberto (28%), Castelbellino (27%) e Cupramontana (21%). I Comuni di Monteroberto e Castelbellino sono in espansione rispettivamente nelle frazioni di Pianello e Castelbellino Stazione. Il **Disagio Adulto** (44%), seguito dai **Minori** (23%) e dagli **Anziani** (23%) sono le tipologie d'utenza più rappresentate.

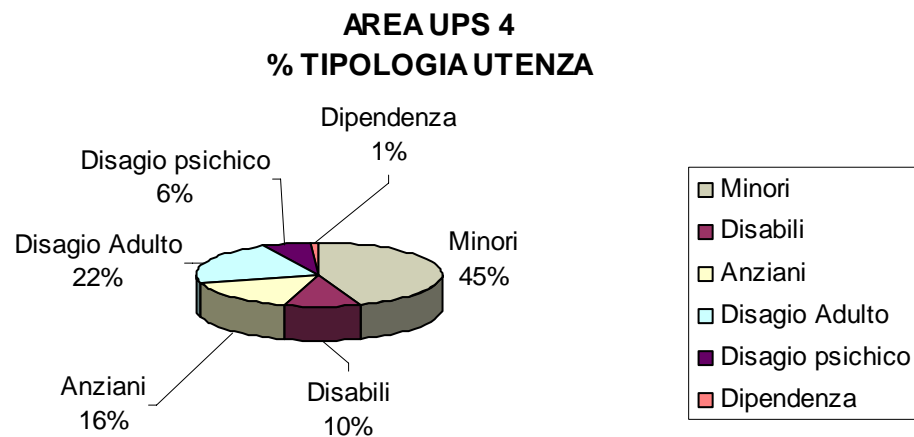


% TIPOLOGIA UTENZA PER UPS 4

(Comuni di Apiro, Cingoli, Filottrano, P.S.Vicino, S.M.Nuova)



Il numero maggiore di utenti è presente nei Comuni di Filottrano (39%) e S.M.Nuova (32%), che insieme a Cingoli, sono i Comuni più grandi dell'area. Nel Comune di Cingoli opera, oltre all'A.S. dell'UPS, un'altra un'assistente sociale(TP). I **minori** (45%) costituiscono la tipologia di utenza maggiormente in carico al servizio, seguita dal **disagio adulto** (22%)

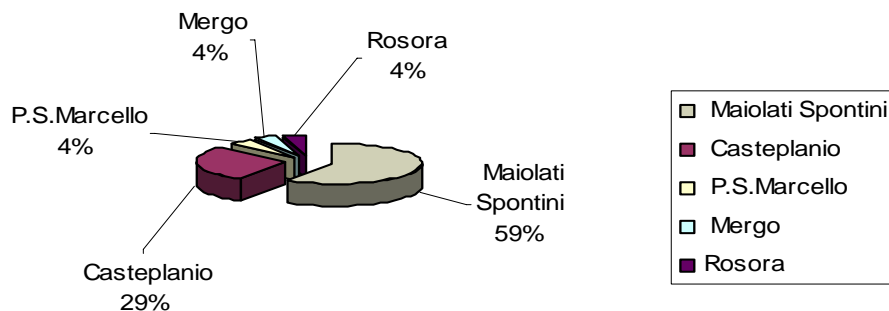


Servizio Sociale Professionale S.S.P.

% TIPOLOGIA UTENZA PER UPS 5

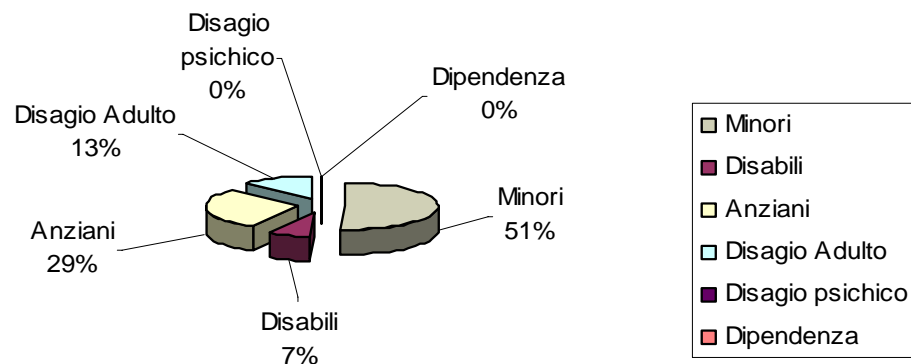
(Comuni di Castelplanio, Mergo, Maiolati, P.S.Marcello, Rosora)

AREA UPS 5
% UTENZA PER COMUNE

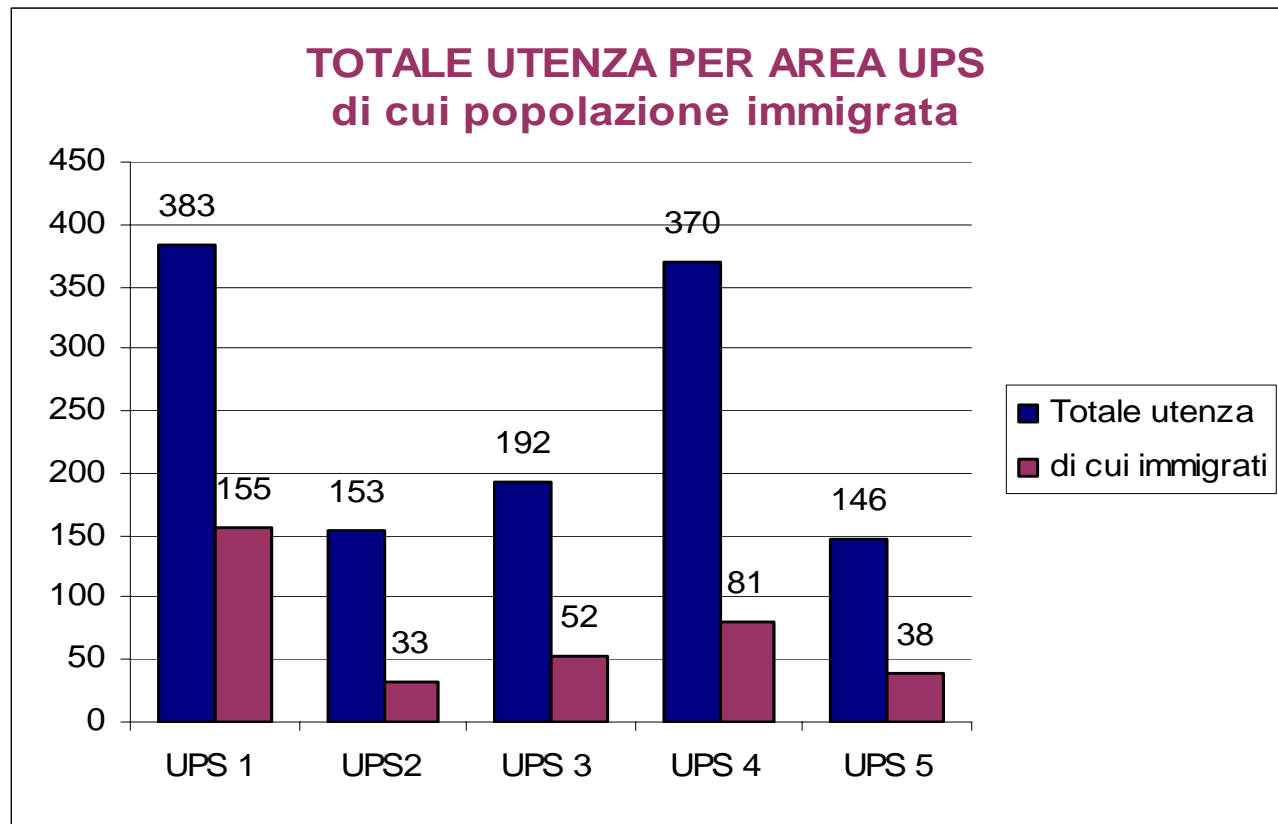


La maggiore affluenza al servizio viene registrata al Comune di Maiolati Spontini (59%), il più grande dell'area, in espansione soprattutto nella frazione di Moie; segue il comune di Castelplanio (29%). Come per le altre aree, i **minori (51%)** rappresentano l'utenza che ha maggior accesso al servizio. Seguono gli **anziani (29%)**

AREA UPS 5
% TIPOLOGIA UTENZA



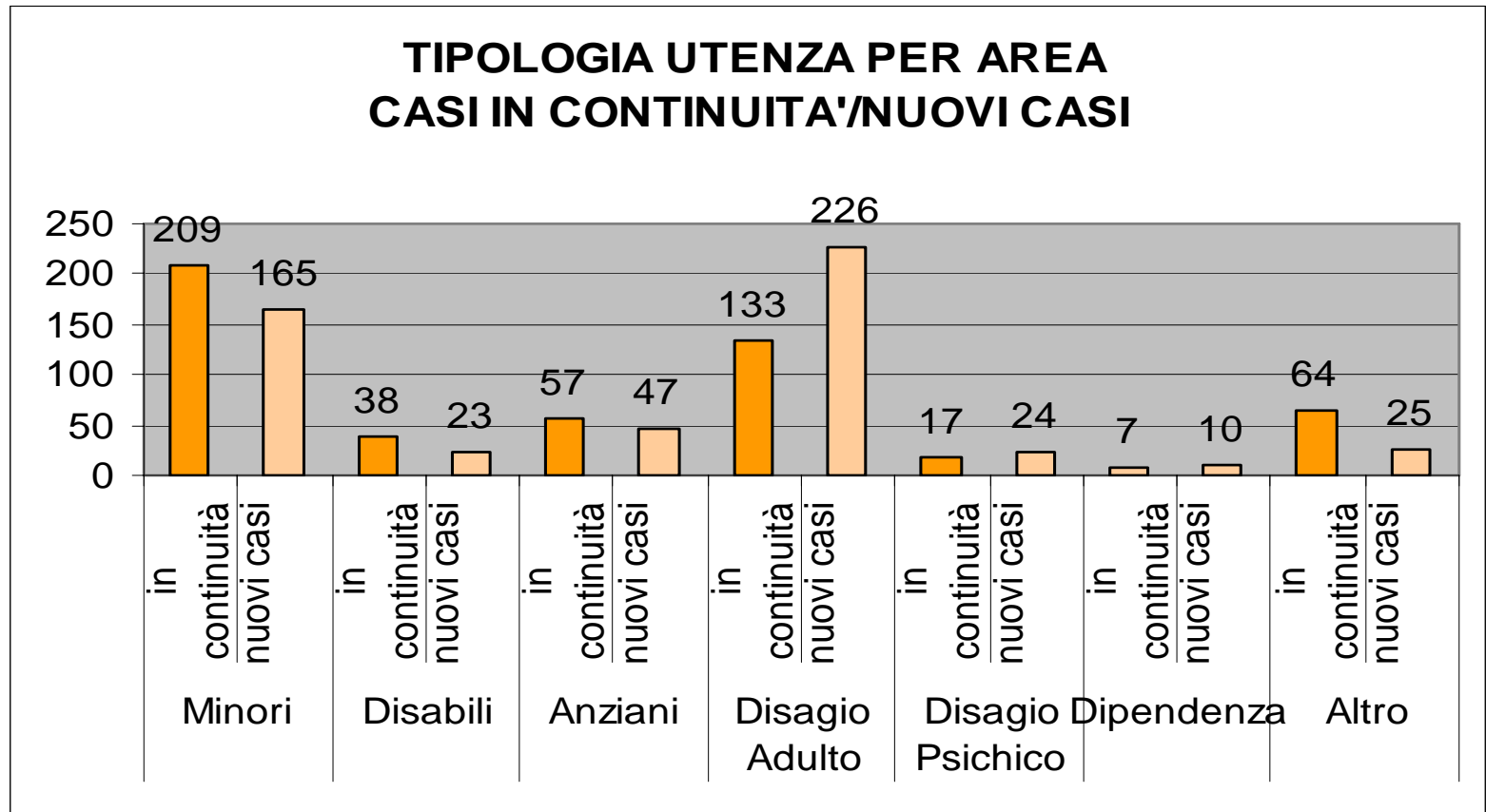
Servizio Sociale Professionale S.S.P.



Le **aree UPS 1 e 4** fanno registrare il numero più alto di prese in carico con un numero quasi uguale, anche se l'UPS 1 ha una popolazione di 40.000 abitanti e l'UPS 4 una popolazione di 27.000.

La presenza di accessi di **immigrati** più alta si è registrata a Jesi (40,4%), nell'area UPS 4 (27,0%) e nell'area UPS 6 (26%) le aree UPS 2, e 4 la percentuale degli immigrati si attesta al 21 %.

Servizio Sociale Professionale S.S.P.

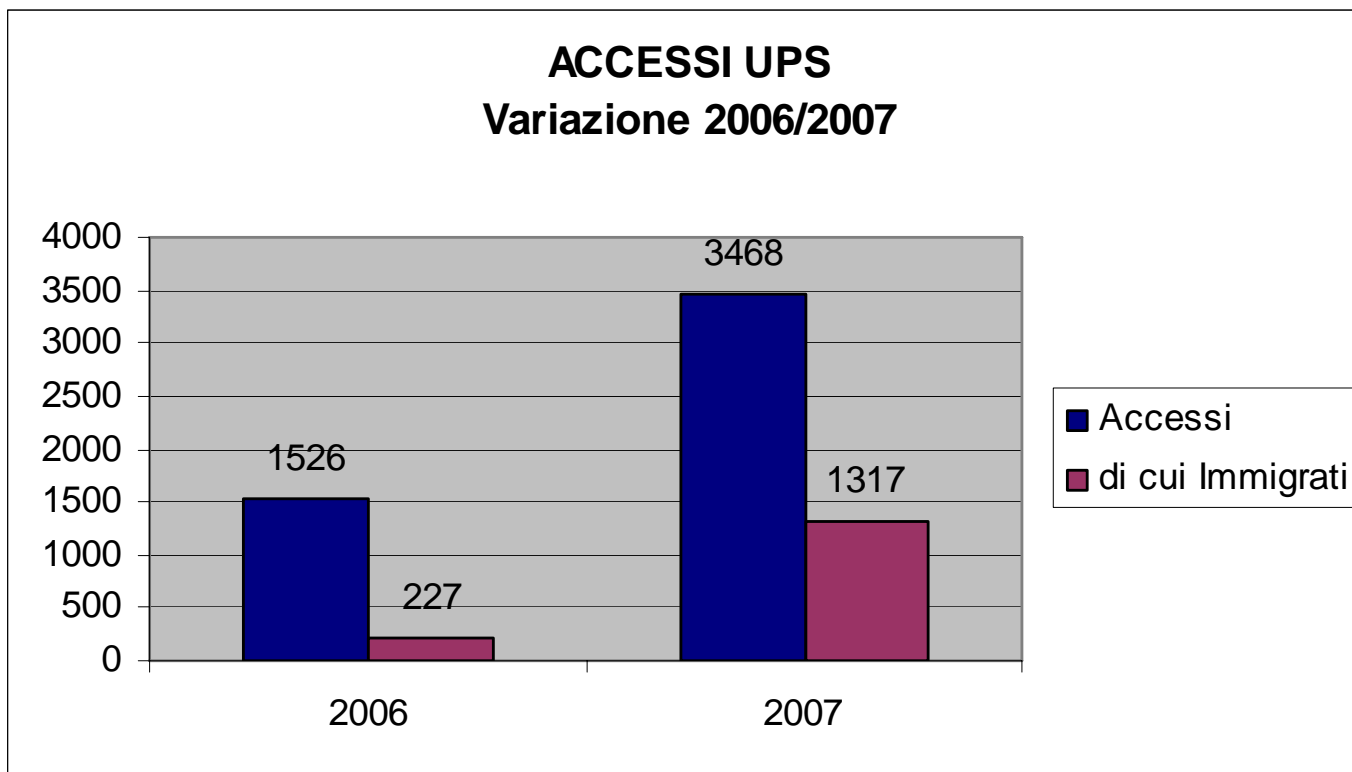


Si evidenzia un **incremento significativo** dell'utenza **nell'area dei minori** e del **disagio adulto**.

Sempre rispetto ai nuovi casi anche l'utenza anziani fa registrare un significativo aumento. In crescita anche i casi di disagio psichico.

Servizio Sociale Professionale S.S.P.

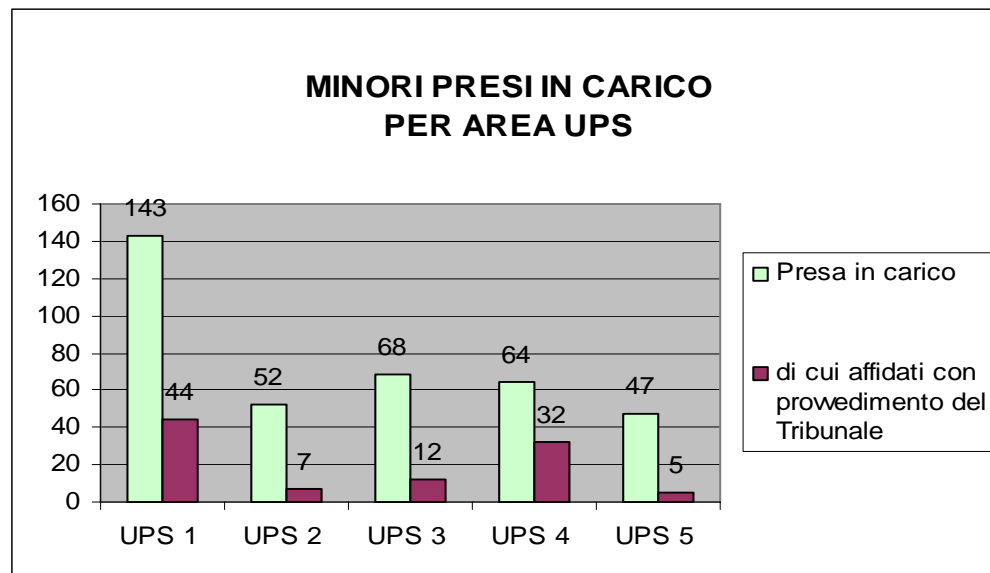
Gli accessi al SSP nel **2006** sono stati pari a **1526**; nel **2007** sono stati **3468**: si registra **un aumento del 127 %**; il numero degli accessi degli immigrati è quintuplicato.



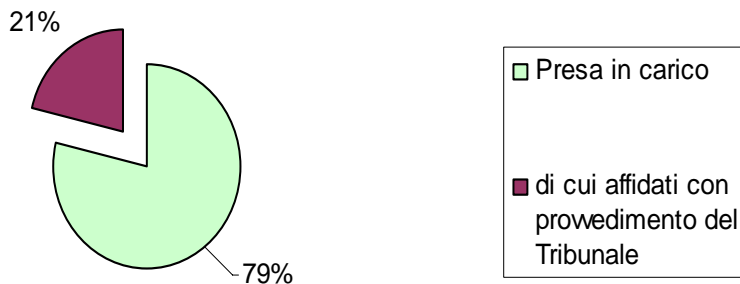
Servizio Sociale Professionale S.S.P.

AREA MINORI

L'area minori è una delle tipologia d'utenza prevalenti.
Nell'area dell'UPS 4 il rapporto fra i minori a carico e i provvedimenti del Tribunale è pari al 50%.



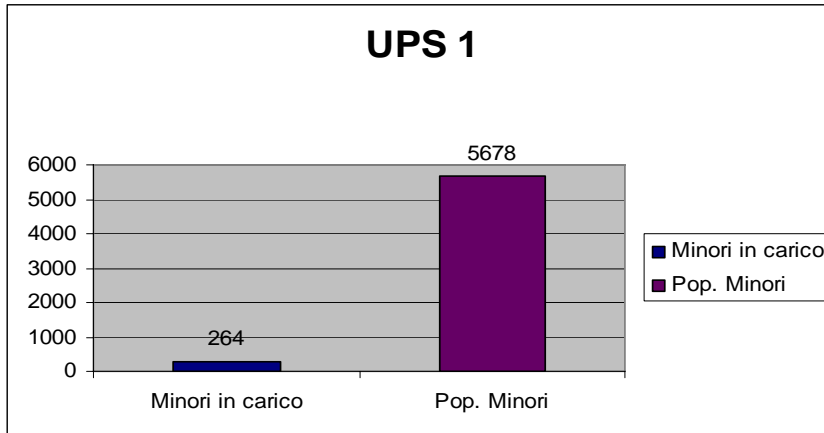
Minori in carico
Minori affidati con provvedimento del Tribunale



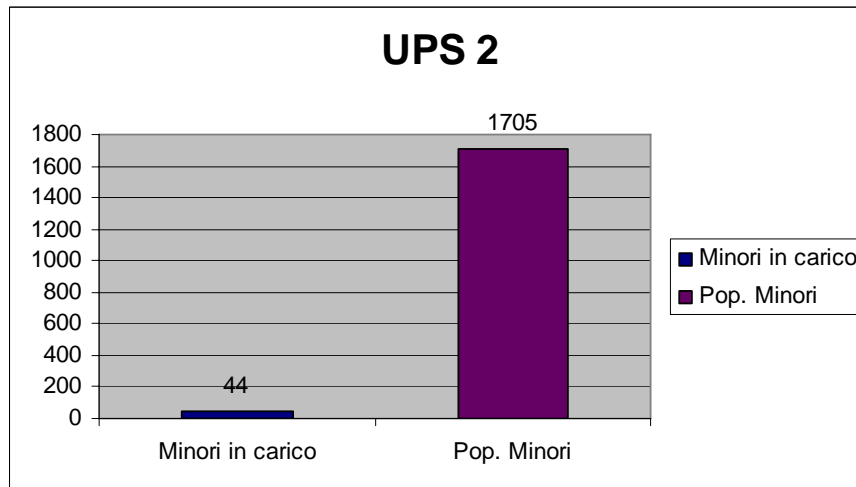
Una % significativa, il 21%, riguarda i minori in carico ai servizi con provvedimenti del Tribunale,

AREA MINORI

Nell'area minori un elemento utile alla valutazione del servizio è il **RAPPORTO MINORI IN CARICO/TOTALE POPOLAZIONE MINORILE**.

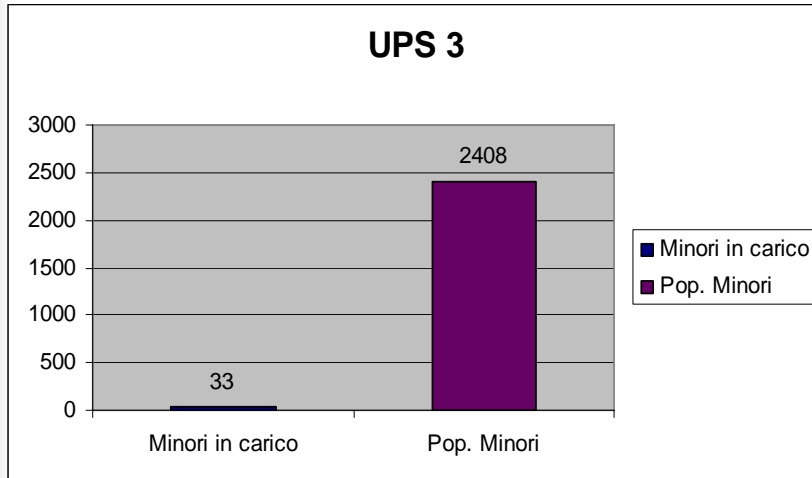


Nell'area **UPS 1** i minori in carico sono 150 su un totale di 5678. Il rapporto è pari al **2,64%**.



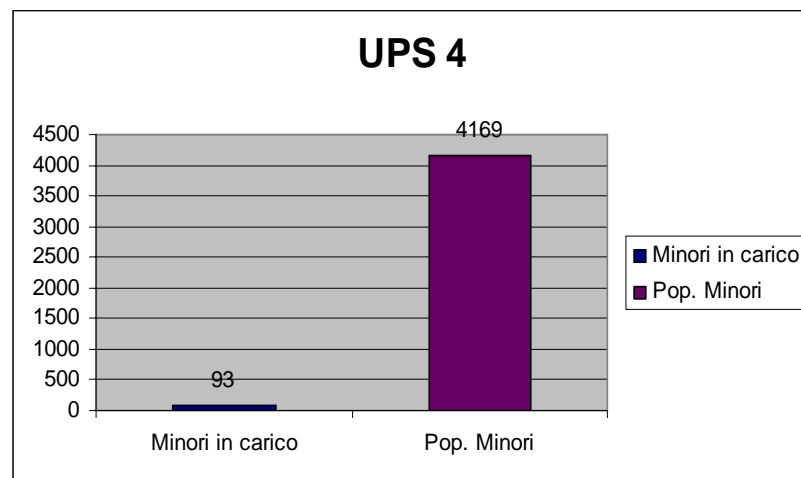
Nell'area **UPS 2** i minori in carico sono 44 su un totale di 1705. Il rapporto è pari al **2,58%**.

AREA MINORI

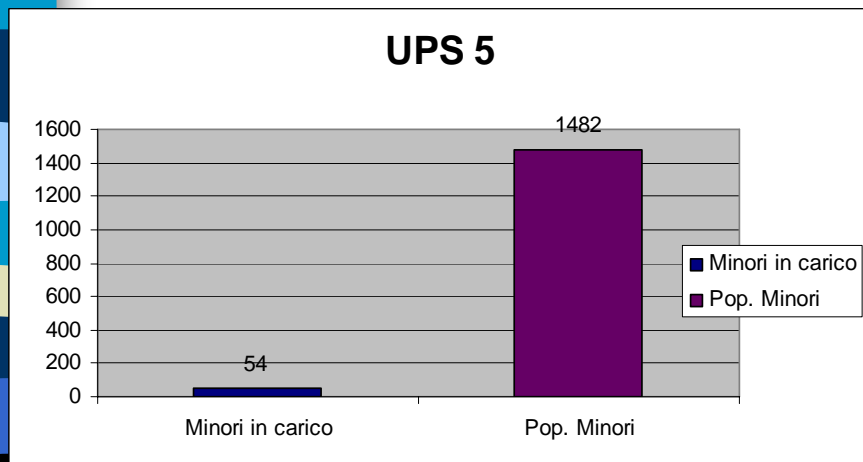


Nell'area **UPS 3** i minori in carico sono 33 su un totale di 2408.
Il rapporto è pari al **1,37 %**.

Nell'area **UPS 4** i minori in carico sono 93 su un totale di 4169.
Il rapporto è pari al **2,23 %**.

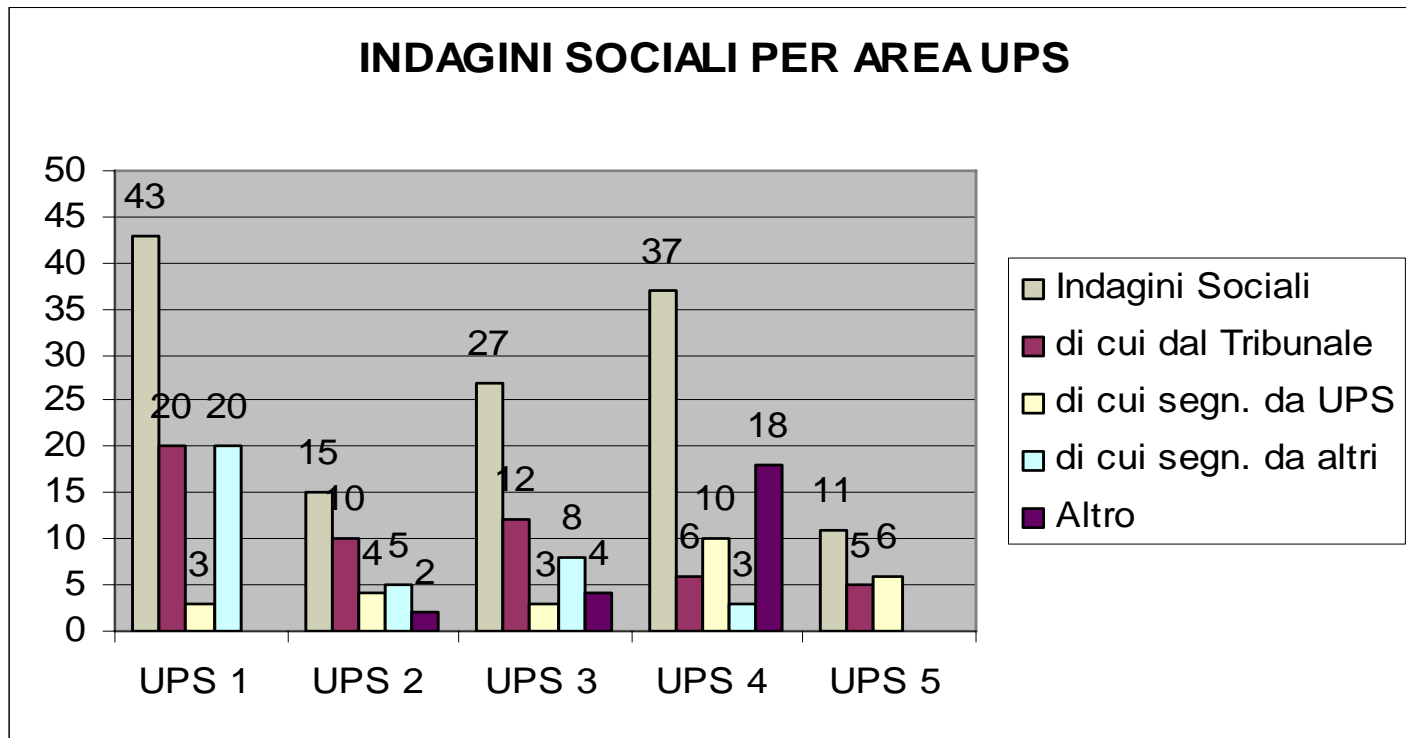


Nell'area **UPS 5** i minori in carico sono 54 su un totale di 1482.
Il rapporto è pari al **3,64 %**.



Servizio Sociale Professionale S.S.P.

AREA MINORI

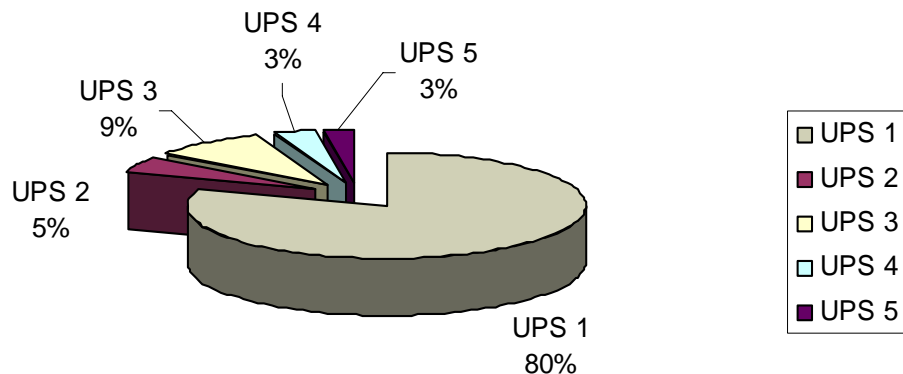


Dal numero rilevante delle indagini condotte si evidenzia l'emersione del fenomeno del disagio dei minori e delle loro famiglie.

Interessante il dato relativo alle segnalazioni da parte della cittadinanza e delle altre istituzioni.

AREA FAMIGLIA

INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA

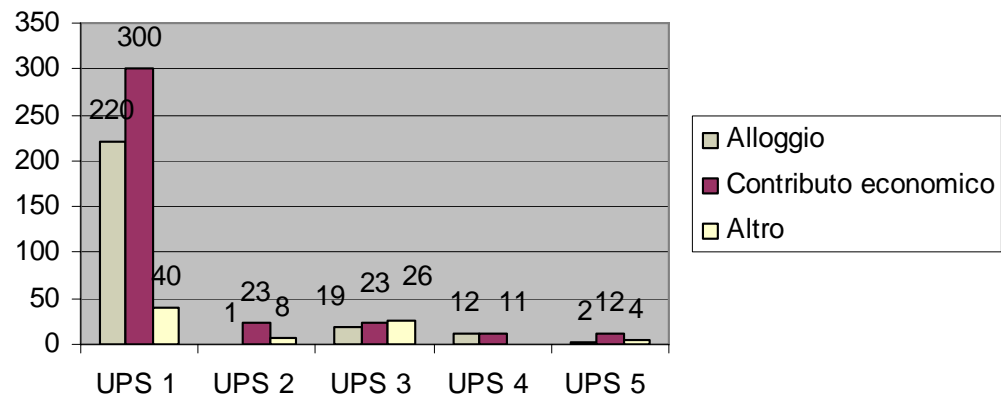


Gli interventi erogati nell'area famiglia sono per lo più legati a situazioni di emergenza (**contributi economici, sussidio per alloggio, contributi mense e trasporto scolastico**).

La richiesta dell'alloggio e il sostegno al pagamento del canone di locazione sono gli interventi più ricorrenti.

24/06/2008

INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA Tipologia d'intervento

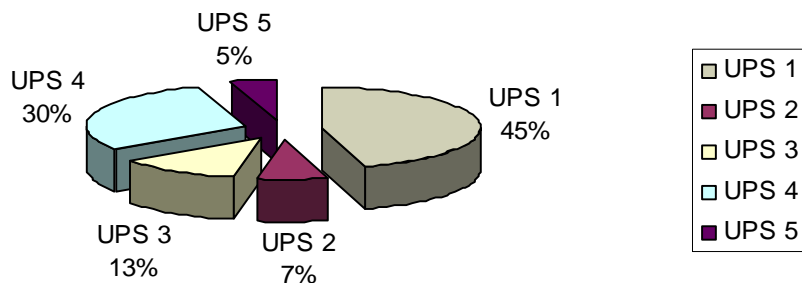


WW

Servizio Sociale Professionale S.S.P.

AREA DISAGIO ADULTO

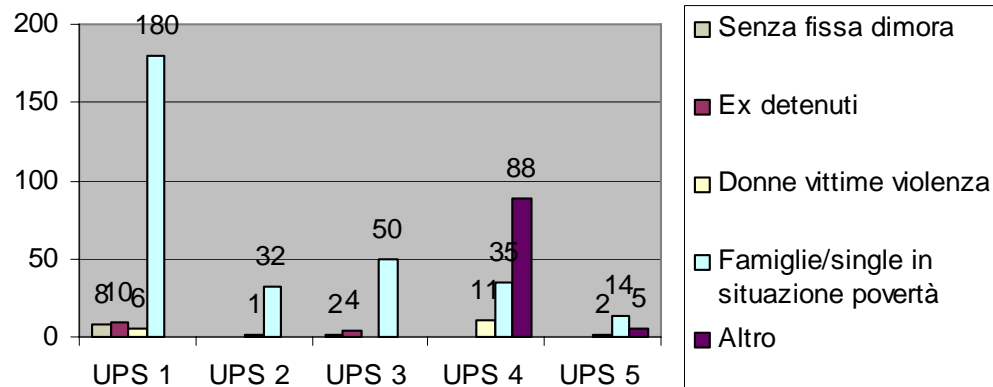
INTERVENTI A FAVORE DEL DISAGIO ADULTO
TOTALE



Situazioni di disagio sono presenti su tutto il territorio; una % significativa insiste nell'area UPS 4.

La tipologia prevalente riguarda **famiglie in situazione di povertà**; rilevante il numero di **problematiche legate alla genitorialità e di donne vittime di violenza**.

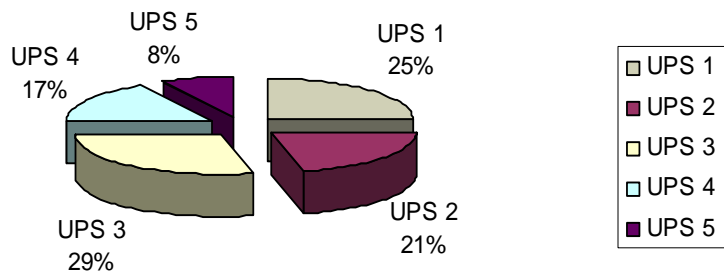
INTERVENTI A FAVORE DEL DISAGIO ADULTO PER
AREA UPS



Servizio Sociale Professionale S.S.P.

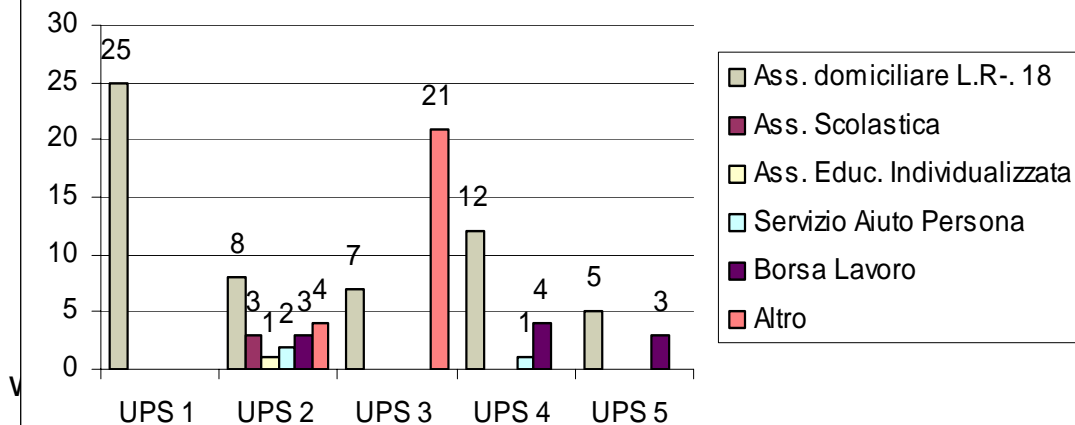
AREA DISABILI

INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI
TOTALE



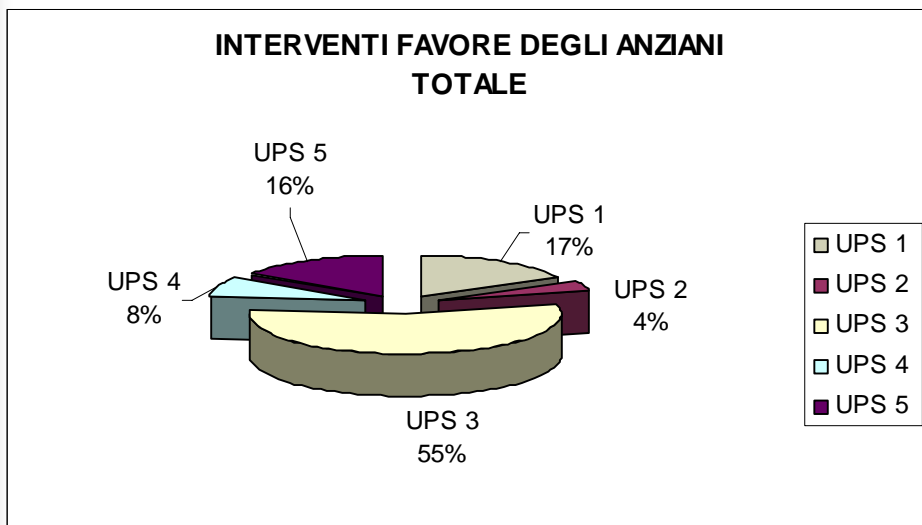
Gli interventi riguardano per lo più
**l'accesso ai contributi per
l'assistenza domiciliare indiretta e
attività di orientamento ai servizi
del territorio (CIOF; ASUR ZT 5).**

INTERVENTI A FAVORE DEI DISABILI
PER AREA UPS



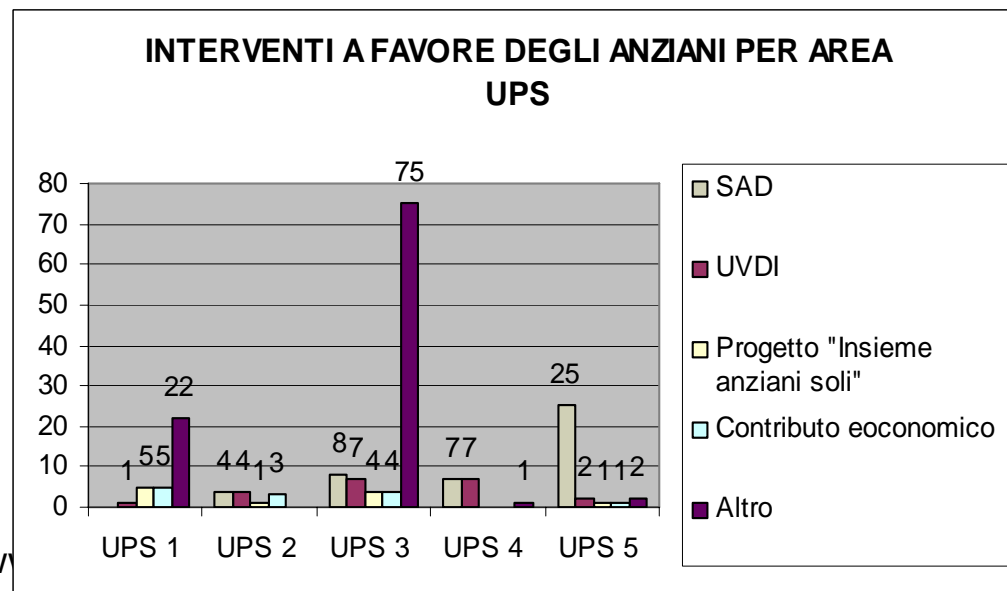
24/06/2008

AREA ANZIANI



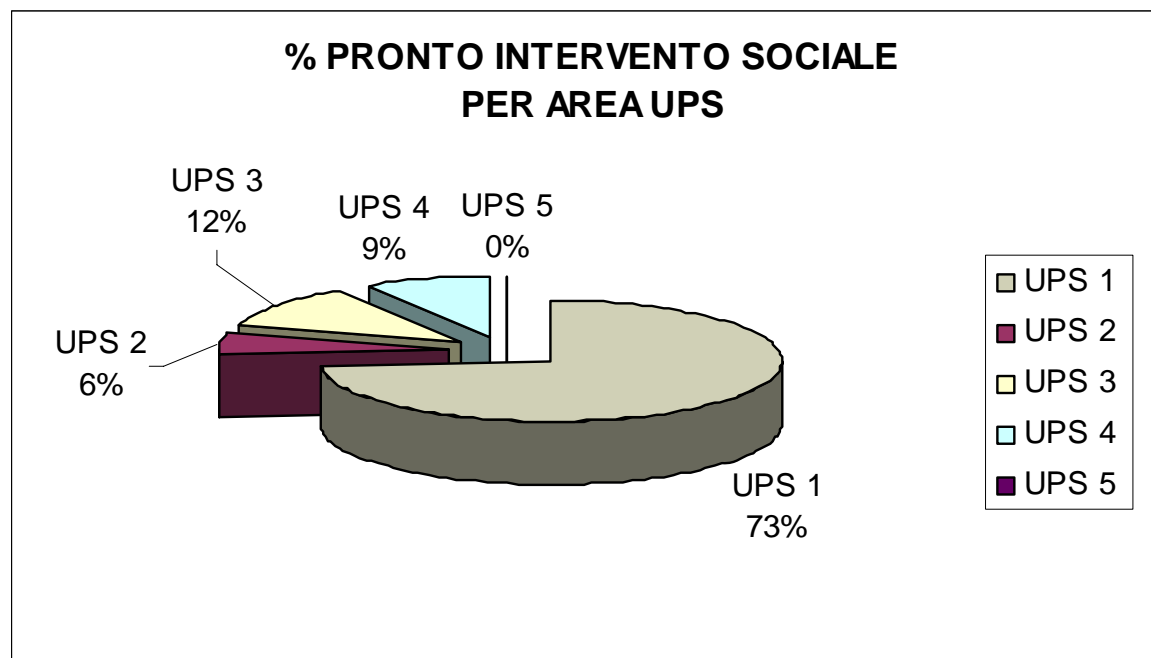
L'accesso al servizio da parte della popolazione anziani fa registrare la sua presenza più elevata nell'area **UPS 3 (55%)**.

Gli interventi riguardano attività di **sostegno all'anziano che vive solo** (SAD, UVDI, amministratore di sostegno, mediazione con i parenti lontani, etc..).



Servizio Sociale Professionale S.S.P.

PRONTO INTERVENTO SOCIALE



Si riferisce ad interventi di emergenza svolti a favore dei seguenti soggetti:

- Soggetti con disagio psichico;
- Soggetti senza fissa dimora;
- Donne vittime di violenza e/o di tratta;
- Minori in stato di abbandono;
- Minori allontanati dal nucleo familiare.



ATTIVITA' DI COORDINAMENTO E SUPPORTO UPS

COORDINAMENTO

Incontri mensili

Supporto nell'attività quotidiana

SUPERVISIONE

n. 16 ore il Dott. Chistolini - CAM (Centro Ausiliario per i problemi Minorili - Milano)

FORMAZIONE (congiunta)

n. 4 seminari area immigrazione;

n. 3 seminari area minori.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

1. **Utilizzo nei Comuni di professionalità sociali** prima quasi del tutto assenti;
2. **Servizio UPS uniforme** su tutti i Comuni dell'Ambito;
3. **Uniformazione delle prassi e procedure** operative Integrate;
4. UPS – **interfaccia significativo con altri Enti Pubblici** (ASUR ZT 5, Scuola);
5. UPS – **interfaccia significativo con il Terzo Settore** (Associazioni di Volontariato e Cooperazione Sociale);
6. **UPS come antenna sociale** rispetto alla domanda e bisogni sociali in continua evoluzione;
7. Promozione di **formazione congiunta** con altri operatori sanitari, scolastici e del terzo settore.

CRITICITA' DEL SERVIZIO

- **Insufficienza del personale dedicato al servizio** (aumento di ore per il SSP e SSIS);
- **Aspetti gestionali del servizio:** locazione degli uffici (a volte uffici non sempre idonei all'accoglienza, per l'ascolto e il rispetto della privacy, a volte privi di strumentazione di supporto al lavoro);
- **Numero sedi** (eccessiva frammentazione);
- **Equilibrio tra Back office e Front Office**
- **Equilibrio tra accoglienza dell'utenza, valorizzazione delle risorse** presenti nel territorio;

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

1. **Stabilizzazione del personale;**
2. **Potenziamento del personale** per il servizio: (aumento di ore per il SSP e SSIS);
3. **Implementazione delle seguenti attività:**
 - - coordinamento
 - - supervisione
 - - formazione integrata
4. Percorso di **unificazione delle sedi** per un servizio più efficiente ed efficace.
5. **Migliorare la rete tra servizi pubblici** (AUSR ZT5, Centro per l'Impiego, Scuole);

PROSPETTIVE DI SVILUPPO

6. Migliorare la **rete dei servizi tra pubblico e privato**:
 - Tavoli tematici per aree di intervento
 - Laboratori di coprogettazione
 - Coinvolgimento e valorizzazione del Terzo Settore
 - Coinvolgimento e valorizzazione della cittadinanza attiva
7. **Revisione e implementazione dei seguenti strumenti**:
Protocolli d'Intesa, Accordi di programma, Protocolli operativi e procedurali;
8. In base alle indicazioni emerse dai Tavoli Tematici della Partecipazione è fondamentale **progettare alcuni servizi prioritari** per fornire all'Ass. Sociale strumenti adeguati per rispondere ai bisogni del territorio (vedi sintesi Tavoli Tematici)

PROPOSTE DI NUOVA ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO UPS

- **Tetto di 3 ore** per ciascun Comune sotto il quale non si può scendere
- Ogni **4 ore** dovrà essere garantita un **1 ora di back off** (da programmare in un unico Comune a rotazione. Tale pomeriggio può essere individuato per la programmazione del coordinamento mensile o per riunioni varie).
- Ogni U.P.S. attivato presso ogni Comune può prevedere **una sola sede** a meno che non vengano aumentate significativamente le ore.
- Individuare nei contratti **monte ore di formazione annue** obbligatorie che possono essere scalate dall'orario di lavoro
- Eventuale **assunzione nuovi Assistenti Sociali**

N.B. Tale proposte verranno presentate in maniera organica nella nuova organizzazione del servizio U.P.S.

RUOLO DELLA REGIONE

Organizzazione e Risorse

1. Maggiore coordinamento in vista di una uniformazione del servizio a livello regionale;
2. Maggiore raccordo tra UPS, Osservatorio Sociale di Ambito, Osservatorio Sociale Provinciale, Osservatorio Sociale Regionale;
3. Risorse ad hoc per l'implementazione dell'UPS e del servizio sociale professionale;
4. Incentivazione dello sviluppo del servizio UPS e del servizio sociale professionale (Servizio base, implementazione, eccellenza).

RUOLO DELLA REGIONE

Potenziamento e valorizzazione integrazione socio-sanitaria

1. Valorizzazione dei percorsi e delle buone prassi nei territori (Ambito/Distretto, Ambito/Zona Sanitaria);
2. Dai Progetti Pilota all'uniformazione dei percorsi in tutto il territorio regionale.
3. Coordinamento, governo e vigilanza da parte della Regione per garantire in tutti i territori percorsi certi e cogenti.
4. Molto attendiamo dalle cabine di regia per l'attuazione del Piano sanitario regionale 2007-2010



RUOLO DELLA PROVINCIA

Formazione e progetti di area vasta

1. Coordinamento provinciale UPS;
2. Formazione e supervisione del personale UPS;
3. Raccordo UPS (Cartella Sociale Informatizzata) e Osservatorio Politiche Sociali Provinciale;
4. Progetti di “area vasta provinciale” o interambito (vedi progetto “Questa casa è anche un albergo” e progetto “Famiglie professionali per l’affido”, progetti e servizi per il disagio grave e l’esclusione sociale, ecc).



**GRAZIE
PER L'ATTENZIONE**